Marabotti Angelo
di Giovanni e di Giuditta Rossi
nacque a Pisa 9 febbraio 1839.



Sulla pietra sepolcrale l'anno di nascita è: 1836.
I genitori gestivano un servizio di diligenza per il servizio pubblico a Pisa e Angelo prestava la sua opera.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Fece tutta la campagna distinguendosi a Reggio Calabria e a Maddaloni per cui con R.D.12-6-1861 ebbe conferita la menzione onorevole.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
A Scanzano ebbe per parecchio tempo un mulino. La Gazzetta Ufficiale del 1878 lo dà carraio mentre la figlia Rosita mi comunica che il padre faceva il meccanico nelle ore libere.
In seguito si trasferì a Grosseto. Morì a Grosseto l'8 luglio 1902 e fu sepolto nel cimitero della "Misericordia".
Sulla lapide si legge la seguente epigrafe:

Angelo Marabotti
della leggendaria schiera dei Mille
partecipe a tutta l'epopea garibaldina
visse onestamente povero
sempre fedele
al radioso ideale di giustizia
unica fede dei liberi.
Nacque a Pisa il 9 febbraio 1836,
morì a Grosseto l'8 luglio 1902.
La famiglia.

Sposò Rossi Maria ed andò ad abitare a Scansano.
Ivi nacquero:

1- Ruggero nato a Scansano, morto in Algeria. Sposato con Maddalena Mucci - sei figli;
2- Armando nato a Scansano e morto a Grosseto in giovane età, celibe;
2- Alfredo nato a Scansano morto a Grosseto - Sposato con Emilia – tre
3- figli;
4- Ferruccio nato a Scansano, morto ad Orbetello sposato con Fausta Fini, senza prole
5- Rosita nata a Scansano 1-11-1881 sposata con Vincenzo Di Nemo senza figli - Residente a Cecina - ora a Genova;
6- Adele nata a Grosseto il 4-8-1888 sposata Giovanni Dagliano - ebbe sei figli - residente a Livorno.

Alla morte del Marabotti la vedova oltre alla reversibilità della pensione, ottenne nel comune di Follonica (Grosseto) una rivendita di Tabacchi che ella diede in gerenza fruttando a quell'epoca £ 60 annue.